

Conoscere la dislessia



DR.SSA MARIA CATERINA SOLIMANDO

Perché parlare di difficoltà di apprendimento in adolescenza?

Attivazione di
un percorso
diagnostico

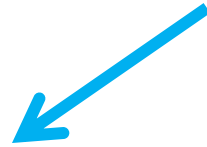
Costruzione di
un percorso
didattico
individualizzato

Conseguenze
emotive
secondarie

Scelte
scolastiche

Scelte lavorative

Negli ultimi anni stanno aumentando in maniera costante i casi di DSA nella scuola secondaria



DSA riconosciuto già in possesso di una diagnosi



Adeguate supporto



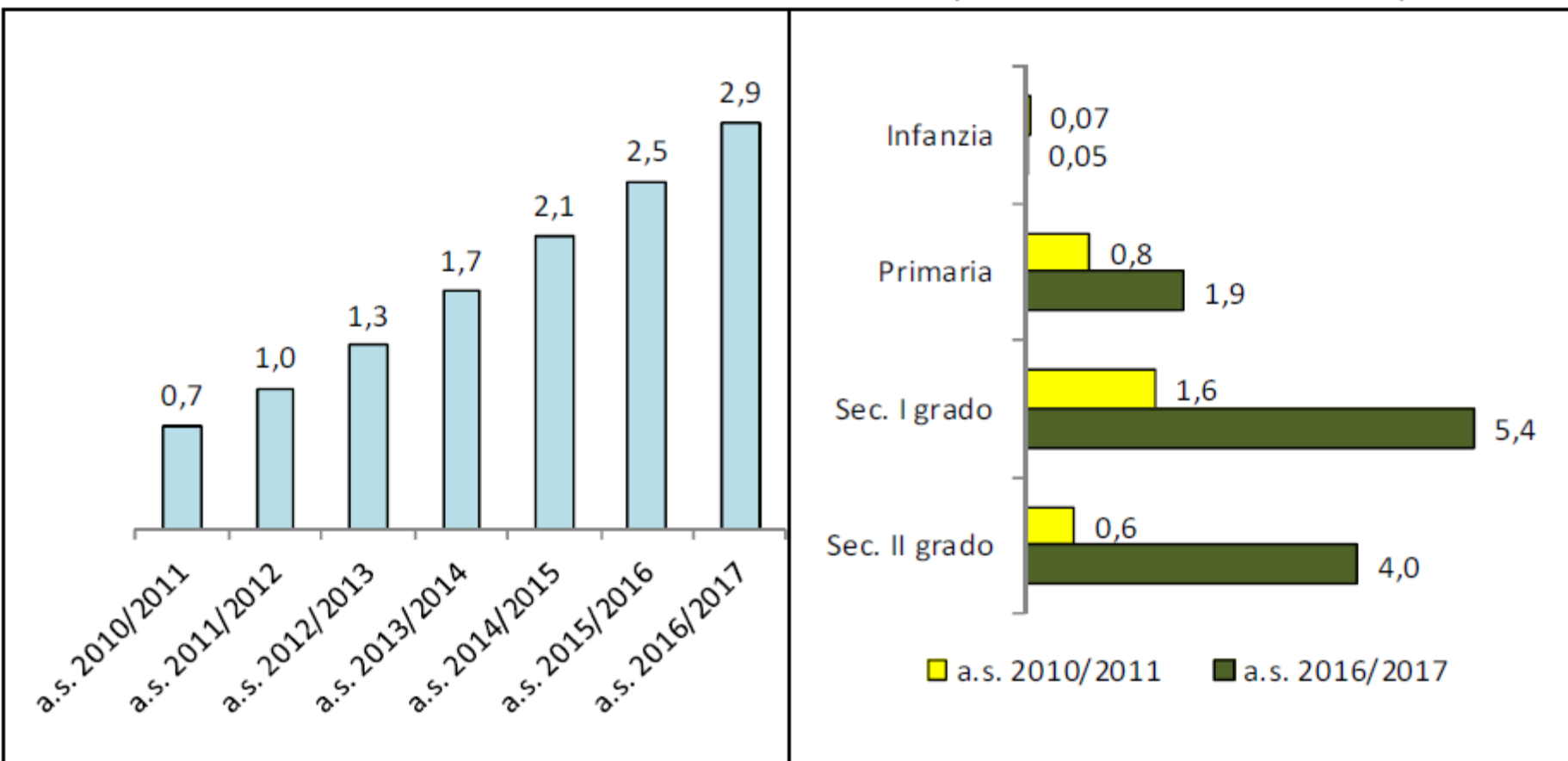
Studenti con difficoltà di apprendimento non ancora diagnosticati



Corretta individuazione

(Morelli, Airipa)

Grafico 6 - Alunni con DSA in % del totale alunni - serie storica (aa.ss. 2010/2011 - 2016/2017)



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

La notevole crescita delle segnalazioni di DSA è una diretta conseguenza di:

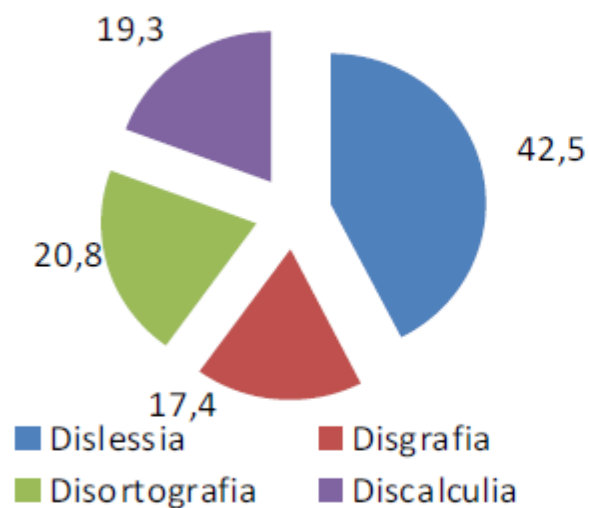


Legge 170 del
2010

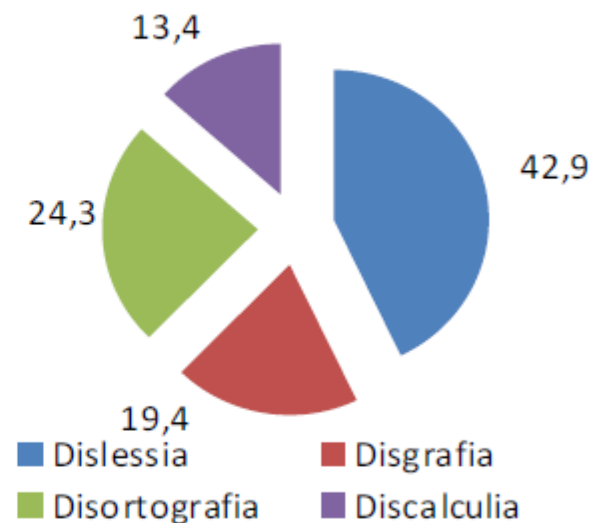


Maggiore formazione dei
docenti sul tema

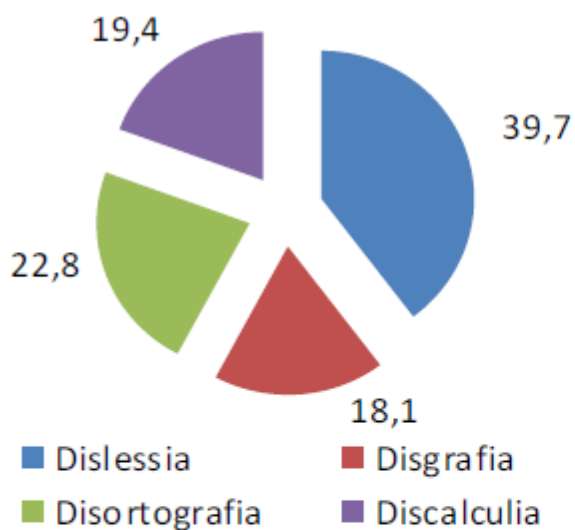
Totale ordini scuola *



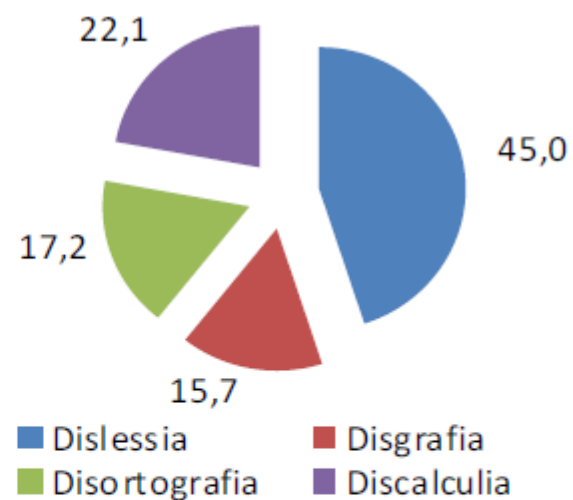
Primaria **



Sec. I grado



Sec. II grado



* sono considerate la scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado;

** per il I e il II anno della scuola primaria si tratta di alunni a rischio di DSA, individuati a seguito di test specifici presso le competenti strutture sanitarie;

Nota: la composizione % è calcolata sulla somma delle tipologie di DSA

Fattori di mascheramento



- Buon livello intellettuale
- Elevato supporto familiare
- Mancato riconoscimento da parte della famiglia/scuola
- Forte impegno nello studio a casa
- Caratteristiche del disturbo

Le difficoltà di apprendimento si manifestano, per la grande maggioranza dei casi, durante i primi anni della scuola primaria ma possono non emergere in modo esplicito fino a quando **la richiesta scolastica non supera le limitate capacità dell'individuo**

L'evoluzione delle abilità di lettura



- Le abilità di lettura sono soggette a progressivo miglioramento sia nei normolettori che nei dislessici questo miglioramento inizialmente rapido e consistente continua fino a tutto l'arco della scolarità
- L'evoluzione del miglioramento si manifesta sia in termini di velocità che accuratezza (quest'ultima in maniera particolare per i dislessici di lingue a ortografie regolari)

(Trussardi,2018)

Nella scuola secondaria cambia l'impostazione metodologica e didattica:

- predomina la lezione frontale
- aumentano le richieste
- aumento di complessità delle spiegazioni
- maggiore carico di studio
- aumentano le ore dedicate allo studio a casa
- uso di lessici specifici
- aumento di autonomia

I DSA hanno base neurobiologica quindi persistono nel tempo, ma il decorso e la manifestazione sono variabili:

- compiti richiesti dal contesto ambientale
- gravità delle difficoltà di apprendimento dell'individuo
- abilità di apprendimento dell'individuo
- comorbilità con altre difficoltà
- dai sistemi di sostegno e di intervento disponibili

Dietro l'etichetta DSA si celano quadri molto diversi!!!

Come cambia l'espressività del DSA nella scuola secondaria



- Migliora la decodifica di singole parole
- La lettura resta lenta e faticosa (non parole, lessici specifici, parole straniere)
- Problemi nella comprensione della lettura
- Errori ortografici , in particolare nelle situazioni di doppio compito (produzione di un testo, prendere appunti)
- Riduzione degli errori a carico della conversione fonema grafema
- Scarsa padronanza dei fatti aritmetici o di soluzione di problemi matematici
- Difficoltà di accesso lessicale (lingue straniere e lessici specifici)

Caratteristiche della dislessia in adolescenza



Scuola primaria

- Lettura lenta e inaccurata
- Difficoltà ortografiche
- Problemi espressivi
- Difficoltà di calcolo

Scuola secondaria

- Lettura più fluente con meno errori
- Ortografia più corretta ma con difficoltà di produzione
- Abilità di espressione verbale più ampia
- Difficoltà in matematica

Maggiore discrepanza tra richieste e prestazione
Lentezza esecutiva e affaticabilità
Mancanza di autonomia



Discrepanza tra ciò che riesce a dare in
termini di rendimento e ciò che ci si aspetta
da lui

Quali aree di fragilità permangono



Velocità di
elaborazione

Memoria di
lavoro

Affaticabilità

Scarsa
automatizzazione

Memoria di lavoro



Capacità di mantenere in memoria e contemporaneamente manipolare informazioni per un breve periodo di tempo

- Capacità implicata in molteplici attività della vita quotidiana
 - trattenere indicazioni stradali
 - ripetere una parola in lingua straniera
 - ricordare prodotti da acquistare e calcolare il costo
 - preparare il materiale da portare a scuola
- Capacità coinvolta in molti apprendimenti:
 - recupero informazioni dalla memoria a lungo termine
 - organizzazione del discorso
 - produzione scritta - comprensione del testo
 - ragionamento matematico

Memoria di lavoro a scuola



- Mantenere l'attenzione
- Pianificare i tempi
- Ricordare ed eseguire istruzioni lunghe
- Immagazzinare informazioni di dettati e copia dalla lavagna
- Elaborare e immagazzinare informazione simultaneamente (calcolo a mente)
- Lingue straniere
- Scrittura di testi
- Esposizione orale

Effetti dell'affaticamento



- Aumento degli errori
- Abbandono delle attività o evitamento del compito
- Tempi dilatati
- Studio mnemonico
- Ansia
- Disattenzione

La dislessia evolutiva nell'adolescente



- **Dislessia recuperata**
 - ✦ Le prestazioni del soggetto con pregressa diagnosi di DE sono comparabili in tutti gli ambiti a quelle dei normolettori
- **Dislessia compensata**
 - ✦ La lettura di materiale significativo (testi e non parole) è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto-soglia), mentre la lettura di non-parole è significativamente lenta e inaccurata
- **Dislessia persistente**
 - ✦ Tutti i parametri di lettura, in tutti i tipi di stimoli (testo, parole e non-parole) sono significativamente sotto-soglia per rapidità e accuratezza

(Littyinen '98)

Processi di compensazione



- L'adolescente con DSA sviluppa strategie per compensare le debolezze che gli permettono di affrontare in maniera abbastanza adeguata le richieste della scuola



Può essere quindi in grado di raggiungere livelli di apprendimento funzionali e si riducono le conseguenze negative del disturbo, pur permanendo difficoltà non sempre visibili da osservatori esterni che emergono soprattutto quando lo studente è in condizione di stress o sotto pressione (Fenzi Cornoldi 2015)

Compensare richieste notevoli risorse attentive e cognitive



Affaticamento per lo studente

(Angelini , Ghidone e Stella 2011)